

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it Da

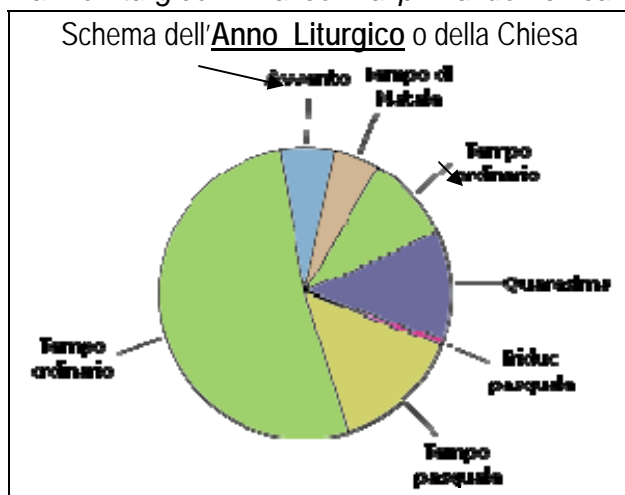
2195

27 Novembre 2011

IN CAMMINO VERSO IL NATALE L'ANNO LITURGICO E IL TEMPO DI AVVENTO

L'ANNO LITURGICO è la celebrazione della vita di Gesù distribuita nell'arco di un intero anno.

L'anno liturgico inizia con la prima domenica di Avvento, proprio oggi in questa che è, appunto, la prima domenica di Avvento.



Il tempo di Avvento dura quattro settimane, durante le quali siamo chiamati a metterci *in atteggiamento di attesa* in occasione della celebrazione del ricordo della **nascita di Gesù a Betlemme**.

L'Avvento è un tempo che dobbiamo vivere **nell'attesa della venuta del Signore**.

La prima parte dell'Avvento è orientata all'annuncio della venuta gloriosa di Cristo alla fine dei tempi, la seconda parte è centrata sulla nascita del figlio di Dio a Betlemme.

L'Avvento (*adventus*= visita, venuta) è il tempo delle due visite. Gesù ci visiterà a Natale. Gesù ci visiterà alla fine dei tempi. La prima visita è nella carne, la seconda nella gloria; la prima ci consente di attendere la seconda senza paura; la prima ci prepara alla seconda.

Avvento: tempo di attesa e di speranza, ma anche tempo di ascolto e riflessione sul Regno di giustizia e di pace inaugurato dalla venuta di Gesù Cristo.

La solennità della festa dell'Immacolata concezione (8 dicembre) è un "punto forte" di questo "tempo **concepimento perché fosse degna madre del Figlio suo, Gesù**.. Il tempo di Avvento è dunque il *tempo dell'attesa e della preparazione all'incontro con Dio*.

AVVENTO: attesa del Natale

Questo è davvero un periodo importante: noi siamo il Popolo di Dio in cammino verso una meta, e il percorso di questo "tempo di Avvento" ci porterà a questo "meta", ad incontrare, con la stessa fede dei Pastori e dei Magi, il Signore Gesù che si è fatto vicino, uno di noi, "Dio con noi"

LA PAROLA DEL PAPA

La questione fondamentale oggi è risvegliare la domanda su Dio



"A volte ci si è adoperati, ha detto il Papa, perché la **presenza dei cristiani nel sociale, nella politica o nell'economia** risultasse più incisiva, e forse non ci si è altrettanto preoccupati della solidità della loro Fede, quasi fosse un dato acquisito una volta per tutte".

Benedetto XVI ha poi ricordare come l'impegno dei laici cristiani deve essere sempre rivolto alla 'testimonianza' in ogni ambito, soprattutto in una società come la nostra in cui Dio è sempre più emarginato".

Il Papa ha affermato che "la sfida di una mentalità chiusa alle cose trascendenti obbliga anche gli stessi cristiani a tornare in modo più

deciso alla centralità di Dio". "In realtà i cristiani non abitano un pianeta lontano, immune dalle 'malattie' del

INCAMMINO

Preghiera dell'Avvento

VIENI, SIGNORE GESÙ!

Ti aspettiamo, Signore Gesù!
Lasciati incontrare.
Non lasciarci vagare lontano da te,
perché le nostre strade sono vuote e tristi senza di te.

Noi ci rimettiamo in viaggio verso di te
per praticare con gioia la giustizia.
Aiutaci a essere vigilanti per sentire e riconoscere i tuoi passi,
e seguirti sui sentieri della pace e dell'amore.

Vieni, Signore Gesù!
Non lasciarci trovare addormentati.
Senza di te diventeremmo come foglie secche.
Aiutaci a tenere gli occhi aperti per guardare la vita con i tuoi occhi.

mondo, - ha aggiunto papa Ratzinger - ma condividono i turbamenti, il disorientamento e le difficoltà del loro tempo. Perciò - *ha poi detto* - non meno urgente è riproporre la questione di Dio anche nello stesso tessuto ecclesiale" visto che spesso "nonostante il definirsi cristiani, Dio di fatto non è il punto di riferimento centrale nel modo di pensare e di agire, nelle scelte fondamentali della vita".

*Il Papa ha concluso dicendo che questione fondamentale resta quella di "come risvegliare la domanda su Dio, perché sia la questione fondamentale" per l'uomo d'oggi. "La domanda su Dio è risvegliata – ha detto - dall'incontro con chi ha il dono della fede, con chi ha un rapporto vitale con il Signore. **Dio viene conosciuto attraverso uomini e donne che lo conoscono:** la strada verso di Lui - ha concluso - passa, in modo concreto, attraverso chi l'ha incontrato". (UDIENZA DEL 25 NOVEMBRE 2011)*

IL MONDO INVISIBILE

Nella recita del "Credo" si parla di cose invisibili, cioè che non vediamo e non tocchiamo, ma che sentiamo esistere, e che forse sono più importanti di quelle visibili.

I nostri sentimenti più intimi, i nostri pensieri che non hanno confini e spaziano in tutto l'universo, le nostre aspettative, i desideri nascosti, le gioie e le soddisfazioni, le delusioni e le amarezze, ecc...: tutto questo bagaglio interiore fa parte del mondo invisibile, ma che c'è, che esiste, che sentiamo dentro di noi. Di questo mondo invisibile, straordinario, sterminato, solo Dio ha la chiave per entrare e conoscerlo, perché è proprietà sua.

Le anime di tutti gli esseri viventi che sono nella gloria, e anche quelle che sono indurite nella perdizione, sono parte integrante del mondo invisibile di cui

oggi abbiamo perso il senso della grandezza. Ci siamo rinchiusi nelle nostre "stanze" fisiche e tutto questo ci impedisce di guardare e meditare il "Cielo", e il nostro cuore rimane chiuso. Viviamo in un mondo che ci toglie la prospettiva di un'eternità felice voluta da Dio, alla quale tutti siamo chiamati.

In occasione della feste dei Santi e della Commemorazione dei defunti il Santo Padre ha affrontato il tema di un mondo che esiste al di là della nostra morte e lo ha fatto con parole di speranza per tutti.

Dio si è fatto uomo; con la sua morte in croce ci ha redento, risorgendo ha vinto la morte e ci ha aperto le "porte" della vita eterna. Certamente, però

dobbiamo gestire bene la nostra vita e non buttarla via, ma rafforzare continuamente il nostro rapporto con Dio. . Ci preoccupiamo di tante cose in questa vita, ed è giusto; ma Dio deve essere sempre al primo posto. Queste cose le sta ripetendo in continuazione la Madonna nelle sue apparizioni.

Ma gli uomini sono sempre troppo presi dalle cose di questo mondo; non ascoltano e non si accorgono che così facendo perdono la vita eterna dopo aver perso la serenità di quella terrena.

I credenti devono sempre mostrare la medicina giusta della bontà, senza atteggiarsi a giudici del comportamento altrui, cosa che spetta solo ed esclusivamente a Dio (da una conversazione di P. Livio di Radio Maria, a cura di Nestore)

UN SOGNO - Ho sognato la fine del mondo: segni incredibili e paurosi nel cielo e sulla terra, ed io che cercavo di difendermi, ma - ricordo poco - a un certo punto ho deciso di cercare una via di salvezza e allora ho preso per mano qualcuno (forse Gesù.) e insieme ci siamo incamminati verso la destinazione... attraverso una via dritta, larga e tranquillissima - mentre intorno imperversava la tempesta paurosa . Ho fatto in tempo a vedere alla fine di questa via una bella casa, nuova, dipinta con colori vivaci e accoglienti: era la casa della mia famiglia, la casa paterna.. Poi mi sono svegliata. Stupita del sogno. Però ripenso alla casa paterna e all'avventura della vita. - Sì: la nostra vita è un cammino di ritorno, attraverso mille difficoltà, verso la Casa del Padre. Un Padre sempre presente che si prende cura di noi anche se ci capitano prove difficili.. -

Però ripenso alla casa paterna e all'avventura della vita. Con gli anni si capisce che il fascino della vita sta tutto nella scoperta della realtà che ti circonda e che è qualcosa che non finisci mai di scoprire. Dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo.

Dai sorrisi di un bambino alle tristezze di chi affronta una grande prova. Dalla scoperta dei propri limiti alla scoperta degli inevitabili limiti della persona che ami. E tutto ciò perché intuisce un progetto buono che sta al fondo di ogni cosa e che porterà ad esiti sorprendenti e felici. (Anna Vercors) - www.annavercors.wordpress.com/

UNA SCOMPARSA CHE HA TOCCATO TUTTI PROFONDAMENTE

E' stata quella di **Andrea Cigni**, giovane castelnuovino, da anni abitante ad Empoli per motivi di lavoro, figlio di Silvano e di Siria che abitano tra noi. Andrea lo avevo salutato nella nostra chiesa insieme alla sua moglie Daniela: erano venuti nel mese di Agosto e in quella occasione mi avevano presentato i loro due figli gemelli, Bianca Guido.

Questi genitori erano, giustamente, il ritratto della felicità; avevano coronato il loro vero sogno e io avevo veramente provato commozione davanti a loro e ai loro bambini; Conservo ancor le foto che avevo loro fatto..

Andrea è morto improvvisamente il 18 Novembre a Livorno mentre era intento al suo lavoro. Aveva solo 50 anni. Di fronte a disgrazie come questa rimaniamo muti e ci facciamo tante domande.... Sappiamo che la vita è così!....

Con tutta la nostra amicizia siamo vicini ai suoi genitori, alla moglie Daniela e invociamo da Dio, per loro, il conforto e la forza che viene dalla Fede comune. Di Andrea rimangono i suoi bambini e un commosso e affettuoso ricordo.

Per lui vada la nostra preghiera e anche per i suoi familiari, insieme alle cristiane condoglianze, perché sappiano trovare la forza di continuare la vita di Andrea

d. Secondo

OFFERTA:In memoria e suffragio dei suoi Defunti Edda Burchianti offre €30. Grazie, non mancherà la nostra preghiera e il nostro ricordo. d.S.

LUTTO - Il 24 Novembre è morta **Spinelli Angiolina ved. Grandi** all'età di 96 anni. Angiolina era di Pisa, ma da vari anni stava presso la figlia Maura sposata Morroni. Era una donna di preghiera e di Fede profonda. Preghiamo per la sua Anima ed esprimiamo vive condoglianze ai familiari. Dolo la S. Messa del funerale, la salma è stata portata a Pisa.

....oltre il cielo...



la presenza di Gesù nell'Ostia consacrata.

